

**APPUNTAMENTI DELLA COMUNITÀ**

Domenica 5 marzo

**SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA**

**Possibilità di aderire all'appello dell'Arcivescovo Mario Delpini: NOI VOGLIAMO LA PACE, I POPOLI VOGLIONO LA PACE!**  
(vedi pagina 1)

Mercoledì 8 marzo

ore 21.00: si riunisce il Consiglio per gli Affari Economici

Venerdì 10 marzo

ore 8.30: Via Crucis

dalle ore 13.00 alle ore 19.00: possibilità di confessioni

**dalle ore 21.00 alle ore 22.00, in chiesa: ADORAZIONE DELLA CROCE tempo di silenzio e di preghiera personale e comunitaria**  
(vedi articolo di pagina 1)

Sabato 11 marzo

ore 16.00 - 18.00:  
possibilità di confessioni

Domenica 12 marzo

**TERZA DOMENICA DI QUARESIMA**

**Presentazione dei progetti di Caritas Ambrosiana a cui destineremo i frutti delle nostre pratiche di penitenza quaresimale**

**DOMENICA 19 MARZO**



**Ore 10.00: SANTA MESSA con invito particolare per i ragazzi dell'iniziazione cristiana insieme ai loro genitori e per le famiglie con i bambini di età compresa fra 0 e 6 anni.**

**Ore 11.00: momento di incontro per gli adulti attività per bambini e ragazzi.**

**Ore 11.45: APERITIVO offerto dalla parrocchia.**

**NEL POMERIGGIO: possibilità di partecipare all'incontro delle famiglie presso il "Parco delle Cave" a Paderno Dugnano (vedi locandina qui accanto)**

**FAMIGLIA TRA FESTA E RACCONTO**  
Care famiglie siate il volto accogliente della Chiesa

**DOMENICA 19 MARZO**  
DALLE 15.00 ALLE 17.00

**PROGRAMMA**  
A PARTIRE DALLE ORE 15:00  
ANIMAZIONE per i ragazzi  
MOSTRA "Memorial" - Russia cristiana  
MOSTRA della chiesa cristiana ortodossa copta  
Spazi di incontro e riflessione e molto altro ancora

ore 16:45 PREGHIERA  
ore 17:00 CONCLUSIONE

portare la merenda e un telo per sedersi sul prato  
in caso di maltempo l'evento è sospeso

Ciascuna famiglia è invitata a portare una foto scattata in un ambiente della propria casa

**INGRESSI**  
1. Viale Toscanini  
2. Parcheggio centro commerciale  
3. Passerella ciclo pedonale di via San Michele del Carso

Diocesi di Milano - Zona Pastorale VII

**INFORMAZIONI UTILI**

**Orari Sante Messe** feriali: lunedì e venerdì ore 18.30; martedì, mercoledì, giovedì e sabato: 8.30 festive: 8.30 - 10.00 - 11.30 - 18.30 (prefestiva ore 18.30)

**Orari confessioni** sabato dalle 16.00 alle 18.00 (oppure su appuntamento)

**Orari ufficio parrocchiale** lunedì e venerdì ore 19.00 - 19.30 martedì 18.00 - 19.30 mercoledì, giovedì e sabato ore 9.00 - 10.00

**Orari guardaroba**

per consegnare indumenti IN BUONO STATO, PULITI e PIEGATI: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 per chi ha bisogno indumenti, chiamare il 3517608394: lunedì e giovedì dalle 16.00 alle 18.00 martedì e mercoledì dalle 15.00 alle 17.00

**Orari InfoPoint Caritas (via Savi, 21)** - telefono: 3515726534 domenica dalle 10.45 alle 12.30; lunedì e mercoledì dalle 17.00 alle 18.30

**Contatti**

don Carlo Confalonieri (parroco) 3393080426 ps.giovannibatti@libero.it  
don Roberto Maier 3392904514 don.roberto.maier@gmail.com  
Silvia Fornari (ausiliaria diocesana) 3348110294 silviafornariad@gmail.com

SITO INTERNET PARROCCHIA: www.sestosangiobattista.it

IBAN PARROCCHIA SAN GIOVANNI BATTISTA: IT59B084532070600000007422



Via U. Fogagnolo, 96  
20099 Sesto San Giovanni (Mi)  
tel. 022440401  
ps.giovannibatti@libero.it

**domenica 5 marzo 2023**

**NOI VOGLIAMO LA PACE, I POPOLI VOGLIONO LA PACE!**  
la nostra comunità aderisce all'appello di Mons. Mario Delpini

«NOI VOGLIAMO LA PACE, I POPOLI VOGLIONO LA PACE! Anch'io voglio la pace e chiedo ai potenti, ai politici, ai diplomatici, alle Chiese e alle religioni: "Per favore, cercate la pace!"  
In questo tempo di Quaresima mi impegnerò per una preghiera costante e per pratiche di penitenza».

Carissimi,  
leggendo l'accorato appello del nostro Arcivescovo mi sono domandato: che cosa suscitano in me queste parole? Cosa vorrei che suscitassero nei fedeli della nostra Parrocchia e in tutti gli uomini di buona volontà della nostra diocesi? La risposta che mi sono dato è: ostinazione. Bisogna proprio essere ostinati per parlare di pace, desiderare la pace di fronte a un conflitto che nella sua assurdità richiama i tratti dell'imperialismo ottocentesco; bisogna proprio essere ostinati per parlare di pace e desiderare la pace in un paese e in un continente che lascia crepare 67 esseri umani tra le onde del Mediterraneo e che riesce di lì a poco nella difficilissima acrobazia di trasformare le vittime in colpevoli (d'altra parte, bastava avvisarli, come abbiamo fatto a non pensarci prima?!). Bisogna proprio essere ostinati per parlare di pace, desiderare la pace in un contesto dove la rivendicazione del diritto del singolo è l'unica causa per la quale siamo disposti a impegnarci (ma dopo il Covid non dovevamo essere tutti migliori?...). Ci tocca essere ostinati. Il Vescovo Mario ci invita espressamente a chiedere questo dono nella preghiera: "Padre del Signore nostro Gesù Cristo, Padre nostro, noi ti preghiamo per invocare l'ostinazione nella fiducia: [...] non vogliamo rassegnarci, non possiamo permettere che il fratello uccida il fratello...". E insieme alla preghiera ci invita a condividere un gesto concreto: sottoscrivere il suo appello rivolto "ai potenti, ai politici, ai diplomatici, alle Chiese e alle religioni". Un segno che forse avrà ben poca rilevanza sul piano geopolitico internazionale, ma potrà averne parecchia a livello interiore, se sarà accompagnato - come indicato - da un proprio impegno personale e dalla domanda che mi permetto di suggerire a ciascuno: "sono un operatore di pace negli ambienti che frequento?". È possibile sottoscrivere l'appello dell'Arcivescovo fino al 2 aprile sul sito della diocesi (www.chiesadimilano.it) oppure - solo per questa domenica - compilando il foglio sui tavoli in fondo alla chiesa.

L'appuntamento forte di questa seconda settimana del tempo di Quaresima sarà l'adorazione della croce proposta nella serata di venerdì 10 marzo dalle ore 21.00 alle ore 22.00: uno spazio di silenzio per vivere una preghiera "nuda" e "povera" davanti al Cristo spogliato e crocifisso, povero fra i poveri; un invito a rivolgere uno sguardo prolungato e affettuoso al Figlio di Dio che si è fatto "obbediente fino alla morte e alla morte di croce" (Fil. 2,8); un anticipo della solenne liturgia del venerdì santo con la sua intercessione universale. Lo schema sarà più che mai essenziale: pochissime parole, brevi e rari momenti di preghiera comune, una semplice traccia per chi preferisce lasciarsi guidare. E tanto, tanto silenzio, che ciascuno potrà abitare nel modo che vuole e per il tempo che vuole: si potrà infatti tranquillamente decidere di sostare in chiesa anche solo per qualche minuto.

Replicheremo questa proposta anche nel venerdì successivo, 17 marzo, mentre nelle settimane seguenti saremo invitati a partecipare a due celebrazioni decanali.

Nel box qui sotto trovate il report della raccolta di generi alimentari della scorsa domenica: è un modo per ringraziare tutti e per condividere responsabilmente quanto cerchiamo di portare avanti per sostenere e accompagnare le numerose situazioni di fragilità delle quali ci siamo fatti carico.

Domenica prossima, da queste colonne, ma non solo, presenterò i progetti internazionali di Caritas Ambrosiana ai quali destineremo - al termine della Quaresima - il frutto delle nostre pratiche di penitenza.

La grande consolazione vissuta nei giorni degli Esercizi Spirituali ci stimoli a vivere con determinazione il nostro percorso verso la Pasqua.

Buon cammino!  
Con affetto,

don Carlo

**Dalla Caritas Parrocchiale riceviamo i dati della raccolta di generi alimentari della scorsa settimana:**

46 Lt di LATTE      14 Lt di OLIO      46 Kg di PASTA (71 conf.)      29 Kg di RISO  
29 Kg di PASSATA (71 conf.)      30 Kg di LEGUMI (70 conf.)      52 Kg di TONNO (87 conf.)  
2 Kg di CARNE IN SCATOLA (15 conf.)      24 conf. vari prodotti alimentari  
34 conf. di CAFFÈ      32 conf. di THE e SUCCHI

30 conf. SHAMPOO/DOCCIA      19 conf. DENTIFRIZIO      24 conf. PRODOTTI PER L'IGIENE E PER LA CASA  
710 € in contanti e 630 € in buoni spesa

GRAZIE A TUTTI PER LA GENEROSITÀ CHE CONTRADDISTINGUE LA NOSTRA COMUNITÀ. INSIEME ALLE OFFERTE RICEVUTE ED I BUONI SPESA DONATI RIUSCIAMO A COPRIRE LE NECESSITÀ DEI NOSTRI 150 ASSISTITI NELLA PROSSIMA DISTRIBUZIONE



L'AGENDA DEGLI APPUNTAMENTI	
Martedì 7 marzo	ore 17.00: incontro di catechesi del gruppo "AMICI" - 4 <sup>a</sup> elementare
Mercoledì 8 marzo	ore 18.30: <b>INCONTRO ADOLESCENTI</b> (conclusione alle 19.30)
Giovedì 9 marzo	ore 17.00: incontro di catechesi del gruppo "CRISTIANI" - 5 <sup>a</sup> elementare
Venerdì 10 marzo	<b>ore 16.45 in chiesa: preghiera della "VIA CRUCIS" per i ragazzi</b> <b>l'oratorio apre alle 17.20 (al termine della Via Crucis)</b> ore 18.00: <b>INCONTRO PREADOLESCENTI</b> <b>ragazzi delle medie</b> (conclusione alle 19.15)
Sabato 11 marzo	ore 9.45: incontro di catechesi del gruppo "FIGLI" - 2 <sup>a</sup> elementare (conclusione alle 10.45) ore 9.45: incontro di catechesi del gruppo "DISCEPOLI" - 3 <sup>a</sup> elementare (conclusione alle 10.45) <b>RITIRO DECANALE 18ENNI A EUPILIO</b> <b>Partenza dall'oratorio alle ore 14.30</b> <b>Rientro domenica 12 marzo alle ore 18.00</b>



**LE PROPOSTE ESTIVE DELL'ORATORIO SAN GIOVANNI BATTISTA**

**Oratorio estivo per ragazzi delle elementari e delle medie:  
da lunedì 12 giugno a venerdì 7 luglio**

nelle prossime settimane metteremo a disposizione tutto il materiale informativo

**Settimana vacanze medie:**

**da lunedì 10 a sabato 15 luglio a CESANA TORINESE - San Sicario (To)**

iscrizioni presso la segreteria dell'oratorio dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.15

Riunione di presentazione: **VENERDÌ 17 MARZO ALLE ORE 18.45 in oratorio**

**Settimana vacanze adolescenti** (insieme agli oratori "Cares"):

**da sabato 22 a domenica 30 luglio al PASSO DEL TONALE**

iscrizioni presso la segreteria dell'oratorio dal lunedì al venerdì dalle 16.30 alle 18.15

Anche l'oratorio san Giovanni Battista aderisce all'appello dell'Arcivescovo Mario Delpini:

**NOI VOGLIAMO LA PACE, I POPOLI VOGLIONO LA PACE!**

Invitiamo tutte le catechiste, gli educatori, gli allenatori e i dirigenti sportivi, i genitori e tutti i giovani che hanno già compiuto 18 anni a sottoscrivere l'appello

- sul sito [www.chiesadimilano.it](http://www.chiesadimilano.it)

- oppure compilando e firmando il foglio che sarà messo a disposizione in chiesa dopo le Sante Messe di domenica 5 marzo.



LITURGIA DELLA PAROLA della **SECONDA DOMENICA DI QUARESIMA**

**LETTURA: Es. 20, 2 - 24:** In quei giorni. Il Signore parlò a Mosè e disse: «Io sono il Signore, tuo Dio, che ti ho fatto uscire dalla terra d'Egitto, dalla condizione servile: Non avrai altri dèi di fronte a me. Non ti farai idolo né immagine alcuna di quanto è lassù nel cielo, né di quanto è quaggiù sulla terra, né di quanto è nelle acque sotto la terra. Non ti prostrerai davanti a loro e non li servirai. Perché io, il Signore, tuo Dio, sono un Dio geloso, che punisce la colpa dei padri nei figli fino alla terza e alla quarta generazione, per coloro che mi odiano, ma che dimostra la sua bontà fino a mille generazioni, per quelli che mi amano e osservano i miei comandamenti. Non pronuncerai invano il nome del Signore, tuo Dio, perché il Signore non lascia impunito chi pronuncia il suo nome invano. Ricordati del giorno del sabato per santificarlo. Sei giorni lavorerai e farai ogni tuo lavoro; ma il settimo giorno è il sabato in onore del Signore, tuo Dio: non farai alcun lavoro, né tu né tuo figlio né tua figlia, né il tuo schiavo né la tua schiava, né il tuo bestiame, né il forestiero che dimora presso di te. Perché in sei giorni il Signore ha fatto il cielo e la terra e il mare e quanto è in essi, ma si è riposato il settimo giorno. Perciò il Signore ha benedetto il giorno del sabato e lo ha consacrato. Onora tuo padre e tua madre, perché si prolunghino i tuoi giorni nel paese che il Signore, tuo Dio, ti dà. Non ucciderai. Non commetterai adulterio. Non ruberai. Non pronuncerai falsa testimonianza contro il tuo prossimo. Non desidererai la casa del tuo prossimo. Non desidererai la moglie del tuo prossimo, né il suo schiavo né la sua schiava, né il suo bue né il suo asino, né alcuna cosa che appartenga al tuo prossimo». Tutto il popolo percepiva i tuoni e i lampi, il suono del corno e il monte fumante. Il popolo vide, fu preso da tremore e si tenne lontano. Allora dissero a Mosè: «Parla tu a noi e noi ascolteremo; ma non ci parli Dio, altrimenti moriremo!». Mosè disse al popolo: «Non abbiate timore: Dio è venuto per mettervi alla prova e perché il suo timore sia sempre su di voi e non pecciate». Il popolo si tenne dunque lontano, mentre Mosè avanzò verso la nube oscura dove era Dio. Il Signore disse a Mosè: «Così dirai agli Israeliti: "Voi stessi avete visto che vi ho parlato dal cielo! Non farete dèi d'argento e dèi d'oro accanto a me: non ne farete per voi! Farai per me un altare di terra e sopra di esso offrirai i tuoi olocausti e i tuoi sacrifici di comunione, le tue pecore e i tuoi buoi; in ogni luogo dove io vorrò far ricordare il mio nome, verrò a te e ti benedirò».

**SALMO RESPONSORIALE (Sal. 18)**  
**Signore, tu solo hai parole di vita eterna.**

La legge del Signore è perfetta, rinfranca l'anima; il comando del Signore è limpido, illumina gli occhi.

Il timore del Signore è puro, rimane per sempre; i giudizi del Signore sono fedeli, sono tutti giusti.

Ti siano gradite le parole della mia bocca; davanti a te i pensieri del mio cuore, Signore, mia roccia e mio redentore.

**EPISTOLA: 2Cor. 5,18 - 6,2:** Fratelli, avendo avuto notizia della vostra fede nel Signore Gesù e dell'amore che avete verso tutti i santi, continuamente rendo grazie per voi ricordandovi nelle mie preghiere, affinché il Dio del Signore nostro Gesù Cristo, il Padre della gloria, vi dia uno spirito di sapienza e di rivelazione per una profonda conoscenza di lui; illumini gli occhi del vostro cuore per farvi comprendere a quale speranza vi ha chiamati, quale tesoro di gloria racchiude la sua eredità fra i santi e qual è la straordinaria grandezza della sua potenza verso di noi, che crediamo, secondo l'efficacia della sua forza e del suo vigore. Egli la manifestò in Cristo, quando lo risuscitò dai morti e lo fece sedere alla sua destra nei cieli, al di sopra di ogni Principato e Potenza, al di sopra di ogni Forza e Dominazione e di ogni nome che viene nominato non solo nel tempo presente ma anche in quello futuro. Tutto infatti egli ha messo sotto i suoi piedi e lo ha dato alla Chiesa come capo su tutte le cose: essa è il corpo di lui, la pienezza di colui che è il perfetto compimento di tutte le cose.

**VANGELO: Gv. 4, 5-42:** In quel tempo. Il Signore Gesù giunse a una città della Samaria chiamata Sicar, vicina al terreno che Giacobbe aveva dato a Giuseppe suo figlio: qui c'era un pozzo di Giacobbe. Gesù dunque, affaticato per il viaggio, sedeva presso il pozzo. Era circa mezzogiorno. Giunge una donna samaritana ad attingere acqua. Le dice Gesù: «Dammi da bere». I suoi discepoli erano andati in città a fare provvista di cibi. Allora la donna samaritana gli dice: «Come mai tu, che sei giudeo, chiedi da bere a me, che sono una donna samaritana?». I Giudei infatti non hanno rapporti con i Samaritani. Gesù le risponde: «Se tu conoscessi il dono di Dio e chi è colui che ti dice: "Dammi da bere!", tu avresti chiesto a lui ed egli ti avrebbe dato acqua viva». Gli dice la donna: «Signore, non hai un secchio e il pozzo è profondo; da dove prendi dunque quest'acqua viva? Sei tu forse più grande del nostro padre Giacobbe, che ci diede il pozzo e ne bevve lui con i suoi figli e il suo bestiame?». Gesù le risponde: «Chiunque beve di quest'acqua avrà di nuovo sete; ma chi berrà dell'acqua che io gli darò, non avrà più sete in eterno. Anzi, l'acqua che io gli darò diventerà in lui una sorgente d'acqua che zampilla per la vita eterna». «Signore - gli dice la donna -, dammi quest'acqua, perché io non abbia più sete e non continui a venire qui ad attingere acqua». Le dice: «Va' a chiamare tuo marito e ritorna qui». Gli risponde la donna: «Io non ho marito». Le dice Gesù: «Hai detto bene: "Io non ho marito". Infatti hai avuto cinque mariti e quello che hai ora non è tuo marito; in questo hai detto il vero». Gli replica la donna: «Signore, vedo che tu sei un profeta! I nostri padri hanno adorato su questo monte; voi invece dite che è a Gerusalemme il luogo in cui bisogna adorare». Gesù le dice: «Credimi, donna, viene l'ora in cui né su questo monte né a Gerusalemme adorerete il Padre. Voi adorate ciò che non conoscete, noi adoriamo ciò che conosciamo, perché la salvezza viene dai Giudei. Ma viene l'ora - ed è questa - in cui i veri adoratori adoreranno il Padre in spirito e verità: così infatti il Padre vuole che siano quelli che lo adorano. Dio è spirito, e quelli che lo adorano devono adorare in spirito e verità». Gli rispose la donna: «So che deve venire il Messia, chiamato Cristo: quando egli verrà, ci annuncerà ogni cosa». Le dice Gesù: «Sono io, che parlo con te». In quel momento giunsero i suoi discepoli e si meravigliavano che parlasse con una donna. Nessuno tuttavia disse: «Che cosa cerchi?», o: «Di che cosa parli con lei?». La donna intanto lasciò la sua anfora, andò in città e disse alla gente: «Venite a vedere un uomo che mi ha detto tutto quello che ho fatto. Che sia lui il Cristo?». Uscirono dalla città e andavano da lui. Intanto i discepoli lo pregavano: «Rabbi, mangia». Ma egli rispose loro: «Io ho da mangiare un cibo che voi non conoscete». E i discepoli si domandavano l'un l'altro: «Qualcuno gli ha forse portato da mangiare?». Gesù disse loro: «Il mio cibo è fare la volontà di colui che mi ha mandato e compiere la sua opera. Voi non dite forse: "Ancora quattro mesi e poi viene la mietitura"? Ecco, io vi dico: alzate i vostri occhi e guardate i campi che già biondeggiano per la mietitura. Chi miete riceve il salario e raccoglie frutto per la vita eterna, perché chi semina gioisca insieme a chi miete. In questo infatti si dimostra vero il proverbio: uno semina e l'altro miete. Io vi ho mandati a mietere ciò per cui non avete faticato; altri hanno faticato e voi siete subentrati nella loro fatica». Molti Samaritani di quella città credettero in lui per la parola della donna, che testimoniava: «Mi ha detto tutto quello che ho fatto». E quando i Samaritani giunsero da lui, lo pregavano di rimanere da loro ed egli rimase là due giorni. Molti di più credettero per la sua parola e alla donna dicevano: «Non è più per i tuoi discorsi che noi crediamo, ma perché noi stessi abbiamo udito e sappiamo che questi è veramente il salvatore del mondo».